

diana e quella di frontiera e la visione della scienza da parte di Einstein) e poi aspetti particolari (la sperimentazione, l'eutanasia, la donna). Nella seconda parte sono interpretati e discussi eventi che non possono oggi esser definiti casuali, come il colera a Napoli e Roma, la malaria in Sardegna, per poi passare a considerazioni generali (la politica sanitaria nei diversi paesi), secondo uno stile che ricorre negli ultimi saggi di Berlinguer (*La malattia*, 1984; *Le mie pulci*, 1988).

L'apparente frammentarietà di un volume che nasce come raccolta non deve trarre in inganno: si tratta di una valutazione profonda da parte di uno studioso laico (o che si mostra tale) dei grandi problemi medici contemporanei, legati al difficile rapporto tra la condizione individuale e le scelte politiche, tra l'avanzare delle tecnologie e la capacità di utilizzarle in una visione bilanciata tra individuo ed umanità. L'uomo che soffre o soggiace, gli uomini che soffrono e soggiacciono, gli uomini che patiscono per scelte altrui (coloro che subiscono le scelte del potere politico, ma anche l'infettato di AIDS perchè politrasfuso) sono il sottofondo apparentemente inespresso della ricerca dei principi che traspare da questo bel saggio.

Luigi Frati

Recensioni/Essay Reviews

MONNICH M., Tommaso Campanella *Seir Beitrag zur Medizin und Pharmazie der Reinassance*. Wissenschaftliche Verlagsgesellschaft, Stuttgart 1990, pp. 276.

Tommaso Campanella, che sino alla morte godeva di notevole fama e prestigio, nei secoli successivi è stato dimenticato e soltanto nella metà del Novecento riscoperto e rivalutato. Contrariamente alle sue opere di filosofia, politica e astrologia, i suoi lavori di medicina trovano tuttora scarsa attenzione.

Questo libro offre una panoramica dei contributi dati da Campanella alla medicina. Campanella stesso si definiva medico, come risulta da una sua lettera del 1606, e la sua convinzione filosofica che la verità sia conoscibile solo attraverso l'osservazione della natura e resa comprensibile all'uomo solo attraverso i sensi e non per pura astrazione intellettuale, ha sicuramente rafforzato il suo interesse per la medicina. I lavori più importanti risultano la *Medicinalia* e la *Physiologia*, ma anche le sue opere maggiori, prima fra tutte la *Civitas solis*, rivelano relazioni con la medicina.

Michael Monnich dunque descrive l'immagine che Campanella ha della medicina nel contesto del suo pensiero filosofico; dopo una breve nota biografica, egli presenta gli scritti di medicina, fisiologia e scienze naturali e prosegue con una ricostruzione della preparazione medica di Campanella che si basa su malattie proprie, frequenti contatti con medici e naturalisti e sulla sua vasta conoscenza della letteratura medico-farmacologica del tempo. L'autore illustra poi le basi filosofiche che sono all'origine delle idee della medicina di Campanella per passare alle sue concezioni della fisiologia e della malattia. La dietetica e la terapia è completata da una lista di medicinali utili per le malattie dei diversi organi.

Ne risulta un libro di piacevole lettura dal quale emerge un Campanella che apprezza sia la medicina antica, sia quella medioevale araba, che conosce bene gli autori rinascimentali,

ma, sebbene rigetti la dottrina dei quattro umori di Galeno e critichi i troppi salassi e lassativi, non riesce tuttavia a liberarsi dall'idea di una patologia umorale. Anche le idee neoplatoniche di simpatia e antipatia, oltre alle influenze astrali, condizionano la sua dietetica e farmacoterapia. Nella *Physiologia* sono evidenti i rapporti con la sua filosofia: il mondo per Campanella è un miscuglio di ordine e di disordine, di finalismo e di caso, e per ciò che riguarda la medicina, egli postula il dualismo di calore e di freddo. Il saggio giunge alla conclusione che, sebbene Campanella abbia individuato i difetti della medicina del suo tempo, le sue *Medicinalia* sono rimaste troppo ancorate alle immagini tradizionali per offrire una valida alternativa alla chemiatria e iatrosica nascente. Tutta l'opera di Campanella infatti si caratterizza per un singolare intreccio di nuovo e di antico. Questo libro non solo completa il quadro del pensiero di Campanella, ma costituisce una visione rappresentativa delle conoscenze mediche e farmacologiche del tardo Rinascimento.

Ursula Graf

Recensioni/Essay Reviews

GRAVELA E., Giulio Bizzozzero, prefazione di Norberto Bobbio, postfazione di Mario Umberto Dianzani

Società Editrice Umberto Allemandi & C., Torino, 1989, pp. 198

This book really ought to be read just for enjoyment intended as a pleasure to learn and to admire. Several water-colours representing microscopic fields of touching interest in normal and pathological histology were drawn for teaching purposes by G. Bizzozzero.

A number of them, recovered, collected and restored by E. Gravela, are wonderfully reproduced and elegantly commented. The book contains also a critical biography of the Scientist which emphasized not only the upstanding personality of the researcher but also the remarkable contributions furnished by him to the Italian academic and political life during the last decades of the XIX century.

Con questa sua recente, elegante quanto pregevole, opera Enrico Gravela, illustre patologo generale dell'Ateneo torinese, ben noto per l'attività scientifica che ha svolto e svolge con non comune ardore, con validissimo impegno e con meritato successo, si rivolge ad un pubblico più vasto di quello dei patologi generali presentando un'indagine compiuta con amore ed intelligenza nella quale il gusto artistico si associa a rigore scientifico.

Di Giulio Bizzozzero, dapprima "enfant prodige" e di poi esimio e geniale scienziato ed entusiasmante docente, Gravela presenta i disegni e le tavole istologiche che il maestro aveva personalmente tracciato traducendo in precisi ed eleganti acquarelli le sue osservazioni microscopiche. Con certissima pazienza Gravela ha frugato nella biblioteca e nei ripostigli dell'Istituto di Patologia generale di Corso Raffaello ed ha raccolto disegni e tavole istologiche provvedendo personalmente a ripulirli e a restaurarli ogni qual volta fosse necessario. Grazie a